



COMINCIA COSI' IL NATALE DEI MINATORI

IL 1968: L'ANNO DELLE CARPINETE

A cinquant'anni di distanza da quella singolare protesta

IL VALDARNO NEGLI ANNI SESSANTA

Con la riforma agraria e l'abbandono delle campagne, il settore tessile è quello che traina la nuova economia della valle. Le miniere, che fino a pochi decenni prima erano in grado di dare lavoro a migliaia di persone stanno modificando il sistema estrattivo. L'escavazione a cielo aperto non cambierà solo il paesaggio ma creerà un calo occupazione non indifferente nel corso dei decenni che si susseguono fino alla chiusura del 1994.

Democrazia Cristiana e Partito Comunista Italiano sono concordi sul fatto che il Valdarno possiede tutte le caratteristiche per sostenere uno sviluppo industriale: maestranze qualificate, la ferrovia Firenze - Roma e l'Autostrada del Sole in costruzione concorrono a rendere economicamente appetibile il Valdarno Superiore: la centrale di Santa Barbara è ormai in grado di distribuire energia a gran parte dell'Italia centrale.

Nuove ricchezze e nuove povertà si affacciano in questi anni in Valdarno dove il boom economico arriva fra il 1962 e il 1963 facendo esplodere l'industria privata che ha un insaziabile bisogno di energia. Nel frattempo i centri urbani maggiori del fondovalle cominciano a mutare aspetto, si ampliano, pronti ad accogliere l'esodo massiccio dalle campagne circostanti.



Anche la manodopera cambia: nelle aziende sono sempre più assunti giovani e donne. Mutano anche i "patti del lavoro": sono gli anni delle rivendicazioni salariali, contrattuali, delle organizzazioni degli operai nelle fabbriche ...

Il bacino minerario del Valdarno sarà investito in pieno. Le battaglie che si combattono sono due, ottenere il riconoscimento dei diritti sul lavoro e al contempo fronteggiare le questioni abitative che l'avanzata del fronte di scavo produce sul territorio. Anche nel mondo agricolo non si sta a guardare e si chiede ripetutamente il superamento delle forme organizzative legate ancora al mondo mezzadri. Riforme nel mondo industriale, agrario, sociale e civile. Sono questi anni che preludono alle trasformazioni del paese che verranno chieste a più voci a partire dal 1968. Riforme del mondo del lavoro, dell'accesso all'istruzione, del diritto civile con la speranza che il futuro sia migliore, anche per le nuove generazioni. Una coscienza civica collettiva che si concretizzerà nell'arte, nel cinema, nella letteratura, nella musica.

IL 1968

Nel '68 c'è una "volontà diffusa di rigenerazione sociale che mette in discussione le gerarchie e i valori dominanti, nella scuola e nella fabbrica", coinvolgendo il paese Italia.

A cinquant'anni dal 1968 sono state molte le prese di posizione e le riletture di quel periodo. Le avvisaglie del movimento si erano avute negli anni precedenti ma ufficialmente fu la "battaglia di Valle Giulia" (Roma, 1 marzo 1968) a segnare l'inizio del movimento in Italia. Fu uno scontro fra studenti e forze dell'ordine che colpì l'opinione pubblica e Pier Paolo Pasolini, uno fra i maggiori intellettuali del tempo.

Anche nel resto del mondo si respirava aria di ribellione: a maggio partirono le proteste in Francia e le rivolte delle università americane. Anche oltre cortina non mancarono le proteste: il '68 fu l'anno dell'invasione della Cecoslovacchia da parte dei carri armati sovietici, passata alla storia come la Primavera di Praga, che tante polemiche scatenò anche in Italia stimolando una profonda riflessione sul ruolo dell'Unione Sovietica come punto di riferimento per il comunismo di tutto il mondo.



Il '68 arriva in Valdarno tra scioperi, vertenze sindacali e movimenti artistici: a San



Giovanni Valdarno l'edizione di quell'anno del Premio di Pittura Masaccio, è ancora oggi ricordata per la partecipazione di Alighiero Boetti, Francesco Guerrieri, Gianni Pettena e il Gruppo Ufo; questi ultimi due si concentrano su Palazzo d'Arnolfo producendo una suggestiva installazione e un happening che crearono scalpore tra critica, pubblico e cittadinanza. Quegli artisti

avrebbero segnato la scena artistica mondiale nei decenni successivi.

Anche i minatori fecero parlare molto di sé nel 1968: le maestranze delle Carpinete salirono agli onori della cronaca dei maggiori quotidiani italiani.

HANNO OCCUPATO SE STESSI

Questo è il tenore dei titoli che compaiono sui quotidiani che si interessano della questione: ci vorrà poco perché la vicenda delle Carpinete diventi un simbolo di lotta.



protesta mai vista fino ad allora: una veglia che li porterà ad occupare una piazza di Arezzo per chiedere una soluzione al loro problema. Oggi lo chiameremmo "presidio permanente".

Le Carpinete appaiono sempre più un'isola assediata dalla Santa Barbara che continua ad avanzare con il fronte di scavo. È nata così l'idea di passare il Natale ad Arezzo, riuniti in assemblea perché tutti conoscano le condizioni di vita e di lavoro dei minatori valdarnesi.

Così scriveranno in un comunicato: "i minatori delle Carpinete viste inattese le loro richieste decidono di portare la loro vibrata protesta nel capoluogo della Provincia organizzando una marcia dal Valdarno fino ad Arezzo la vigilia di Natale e trascorrendo in piazza ad Arezzo la notte e il giorno di Natale". Comincia così il Natale dei minatori.

Il 24 dicembre i minatori e le loro famiglie partono dai piazzali della miniera e attraversando San Giovanni giungono ad Arezzo: si accamperanno in piazza Guido Monaco per trascorrervi la notte della vigilia e il Natale. Sarà una notte all'insegna della contestazione; gli aretini non si sarebbero mai immaginati una forma di protesta così. "I minatori sono arrivati con i loro elmetti per sensibilizzare sulla loro situazione ... Hanno sfilato la sera della vigilia inalberando cartelli, con gli elmetti in testa. Poi hanno alzato le tende vicino al grande albero di Natale. Il vescovo, monsignor Cioli, ha portato il suo saluto e ha fatto celebrare la Messa sotto le tende". Poi i minatori sono stati accolti in cattedrale per le funzioni di mezzanotte, entrati in Duomo con i loro elmetti e le loro lampade.

La questione si risolverà soltanto il 22 luglio 1969 col tanto agognato accorpamento nel bacino lignitifero del Valdarno.

Dopo tre giorni di occupazione i minatori escono dalle gallerie e riprendono il lavoro sebbene la faccenda non sia conclusa: passa appena un mese e i minatori con una lunga marcia di 7 km andranno a protestare unitamente alle loro famiglie a San Giovanni. La richiesta è sempre la stessa: l'accorpamento al resto del bacino minerario.

Il 15 dicembre 1968 La Nazione titola: "Trascorreranno la notte di Natale accampati nelle piazze di Arezzo". I minatori delle Carpinete stanno dando vita a una forma di

UNA CLAMOROSA PROTESTA
DEI MINATORI DELLE CARPINETE

**Trascorreranno la notte di Natale
accampati nelle piazze di Arezzo**



UNA CLAMOROSA PROTESTA
DEI MINATORI DELLE CARPINETE

Trascorreranno la notte di Natale accampati nelle piazze di Arezzo

Una vicenda che si trascina da mesi - E' proprio impossibile una soluzione? Il testo dell'ordine del giorno con il quale viene annunciata tale decisione

La vicenda dolorosa dei 45 minatori delle Carpinete si trascina ormai da mesi senza che una benché minima soluzione di questa crisi si sia ventilata. Non sono valsi appelli, contatti, interrogazioni, gesti clamorosi

lorosa e piena di sacrificio, è stata presa all'unanimità. E' un altro tentativo che i minatori fanno per vedere di sbloccare questa crisi, con la quale il problema e la loro situazione ven-

Stato verso la nostra proposta di sfruttamento di 1.500.000 tonnellate di lignite facilmente estratti a « cielo aperto ». I considerato che le autorità di

hanno fermate nella zona. Viceversa, alcuni treni locali in vista di una loro più scarsi utilizzazioni, saranno soppressi. Le soppressioni (oltre que- consuete dei giorni domenicali) verranno messe in atto nei gi-

Miniera Le Carpinete, ingresso



Miniera Le Carpinete, discenderia principale



delle Cerniere, battuta dura, di venire alle ore 7, per il nostro lavoro del mattino, e' stato detto che la miniera, nella sua esistenza, non ha nulla di sbagliato e le spese sono disimpostate, solo si parla per i lavori strutturali.



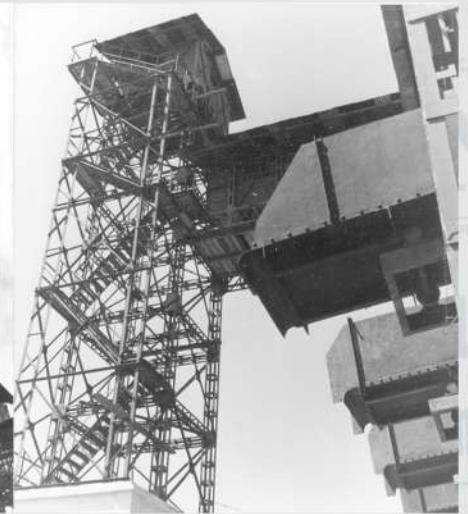
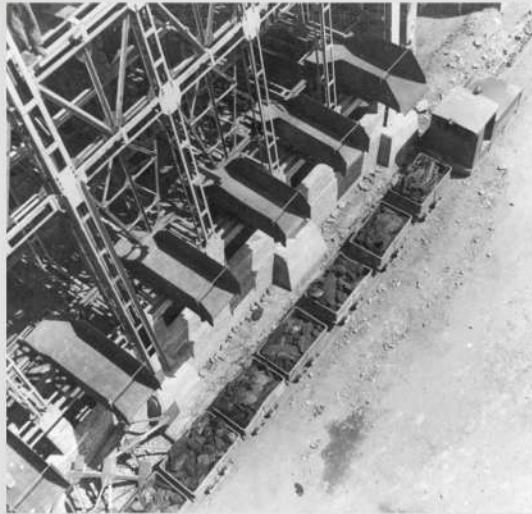
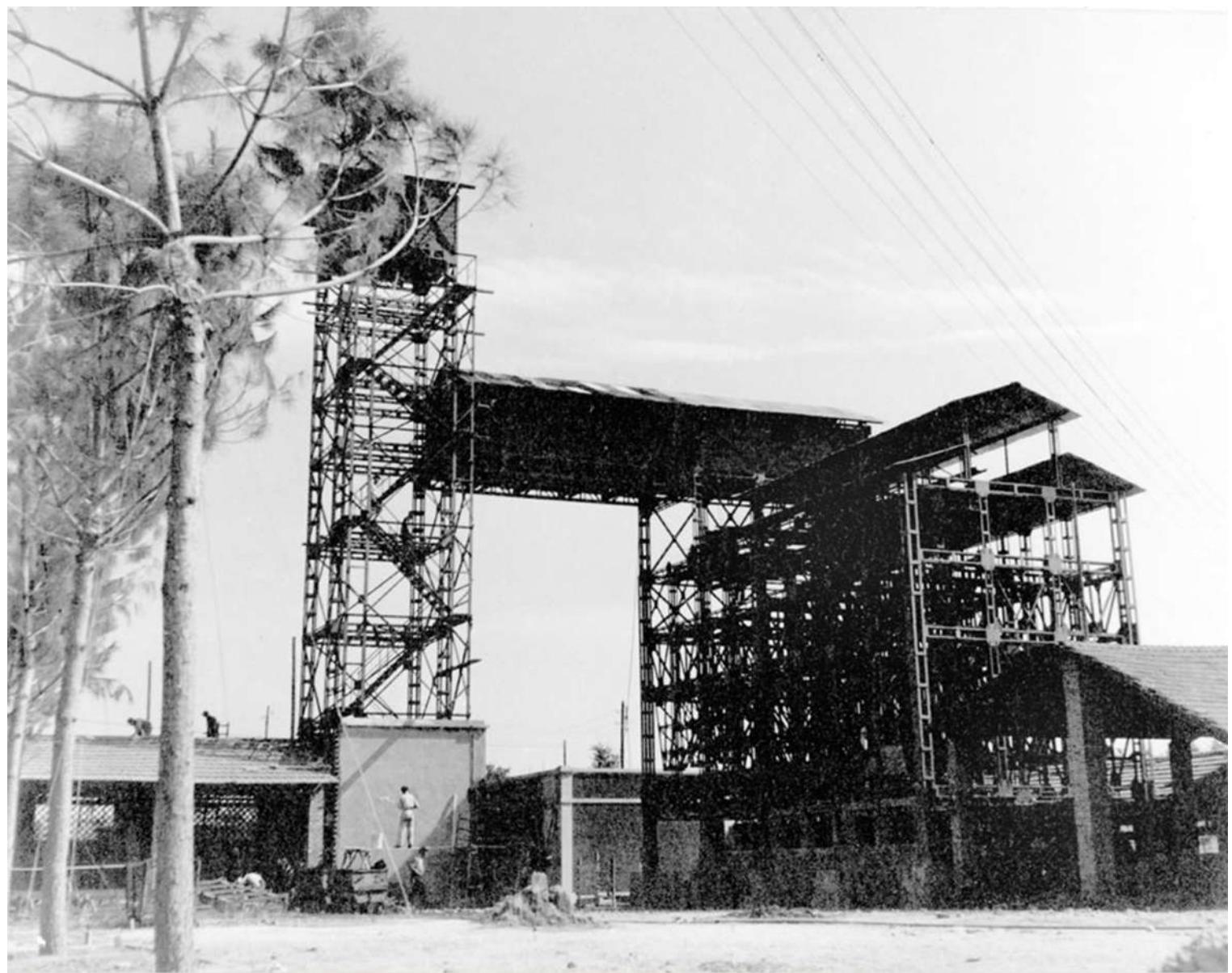
LE CARPINETE

GRUPPI DI CITTADINI
CAMPAGNA, SOCI DI CASE
SANT'ANGELO CATTOLICA
E POGGIO DAI CEDRI D'
ALLEGHE, VOGNAN
GESSI E PIASTRE
CON CHI SOTTO

Miniera Le Carpinete, pesatura chiatte

Le giornate delle Carpinete saranno quindi sottoposte a controlli e ricerche tenuti, nel corso delle quali la miniera sarà chiusa proprio in vista di quegli accertamenti che dovrebbero rischiare nella prossima settimana. Se così sarà, e non sappiamo per quanto tempo, i 400 delle Carpinete si troverebbero improvvisamente senza lavoro per lo meno fino alla riapertura della galleria se si accertasse che non esistono pericoli di scorrimento. Naturalmente supposizioni di comunque hanno certamente fondamento, perché rilevamenti provate verranno certamente fatti.

La giornata sanguinosa di minatori in marcia verso Arco si svolse con larga partecipazione di folla. Ai confini del territorio il consiglio comunale si raduno accolse la colonna per accompagnarla fino in città. I'organizzazione sindacale grevea proclamato uno sciopero generale di un'ora; la cittadinanza era stata invitata a partecipare alla manifestazione. Così fu con massiccia presenza di lavoranti in sciopero, con esercizi dell'antico e sanguinoso abitudo contorno sillaro. Ci furono discorsi ed incontri, prima che la marcia continuasse. Così San Giacomo accolse i minatori, con una grande commozione e sommi



Hanno sperato che la loro piccola azienda condotta ancora con i sistemi tradizionali sarebbe stata assorbita dalla **Miniera Le Carpinete**, impianto di

Miniera Le Carpinete, impianto di classificazione distributori di carico, torre, torre di collegamento

La Sanguigna, è a Sanguigna, I Nostri sono morti, ma quando, non hanno morto, ma sono dei corpi si hanno in vita soltanto le cose che sono degli uomini. Pensano che un pugno non sarebbe spodesta a rompere delle due armi, ma pensano anche che Gattai, compresi con condare di morte, per giorni solo al



Miniera Le Carpinete, panorama dal piazzale Sud



accampati nelle piazze di Nizza

Miniera Le Carpinete, p.

azzale Nord

Miniera Le Carpinete, piazzale Nord

BUCKMAN

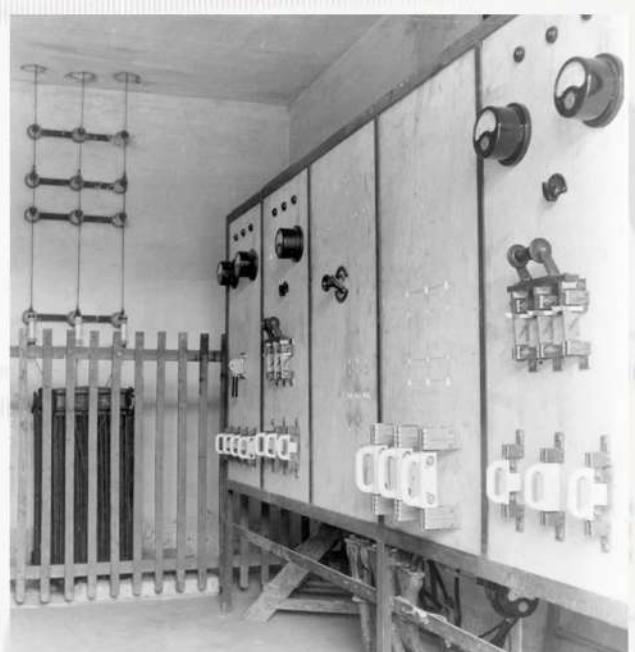


Miniera Le Carpinete, capannone di testata, palazzina Direzione,
piazzale Sud incapannamento



rilevato che nonostante da parte di tutti vi sia un plebiscitario riconoscimento della giustezza delle loro ragioni non si è addivenuti a tutt'oggi a nessuna trattativa per affrontare seriamente e concretamente il problema del passaggio della misura Le Carpinete, Lampisteri Barbara;

Miniera Le Carpinete, Lampisteria



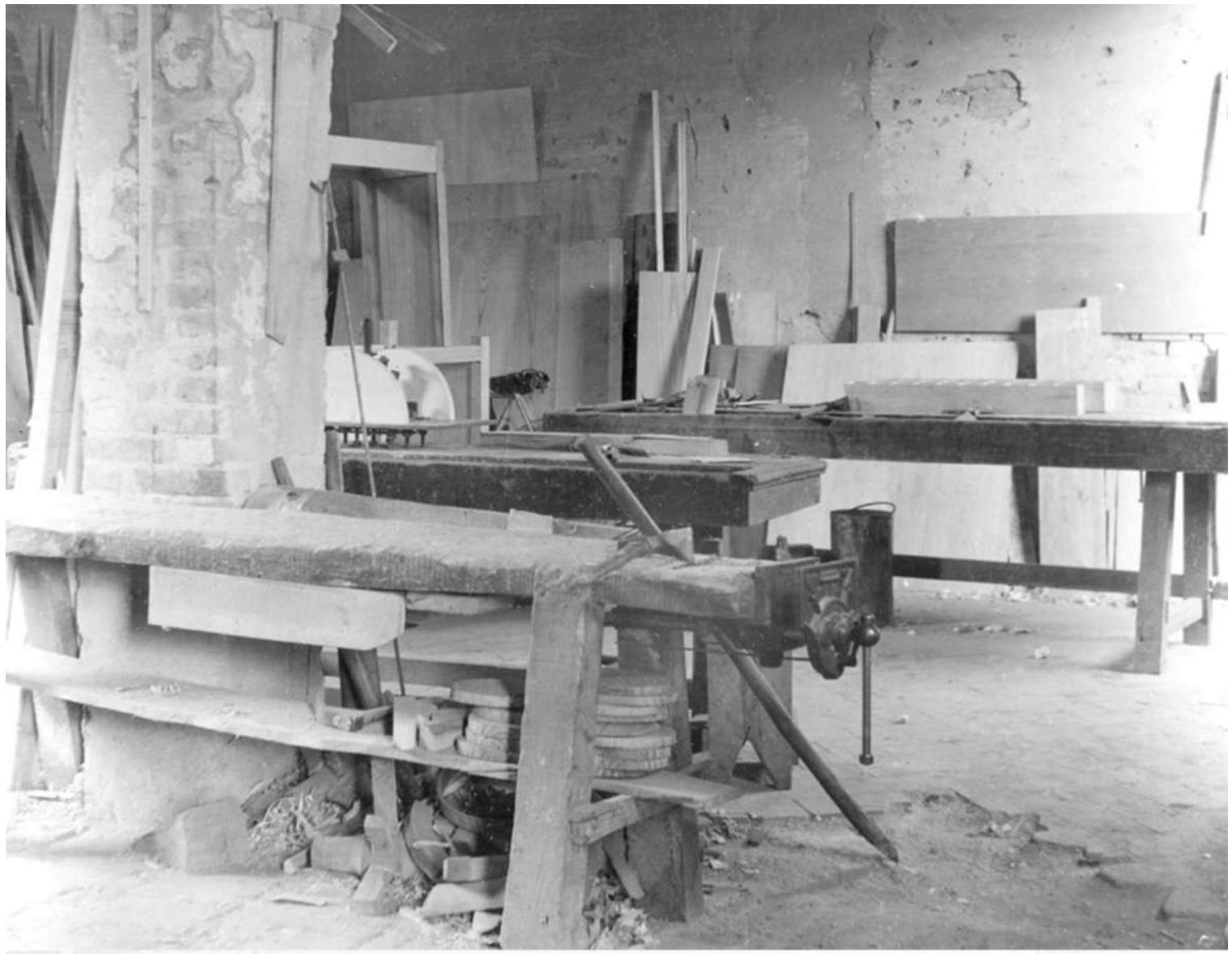
Miniera Le Carpinete, Cabina di trasformazione, officina elettrica



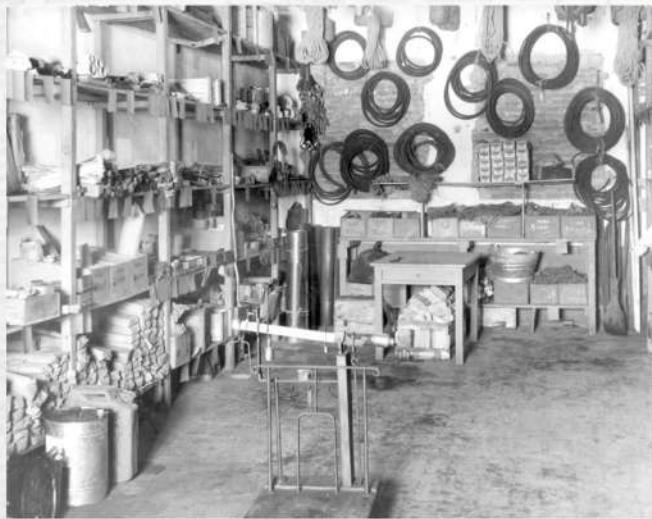
Miniera Le Carpinete, Impianto di essiccazione

Le gallerie delle Carpinete vorranno quindi sottoposte a varie ricerche e rilevi tecnici; ma segue che forse la miniera verrà chiusa proprio in vista di questi accertamenti che dovrebbero iniziare nella prossima settimana. Se così sarà, e non sappiamo per quanto tempo, i 45 delle Carpinete si troverebbero temporaneamente senza lavoro per lo meno fino alla riapertura delle gallerie se si accertasse che non esistono pericoli di sorta. Sono naturalmente supposizioni che comunque hanno certamente dei fondamentali perché rilevanti e prove verranno certamente fatte.

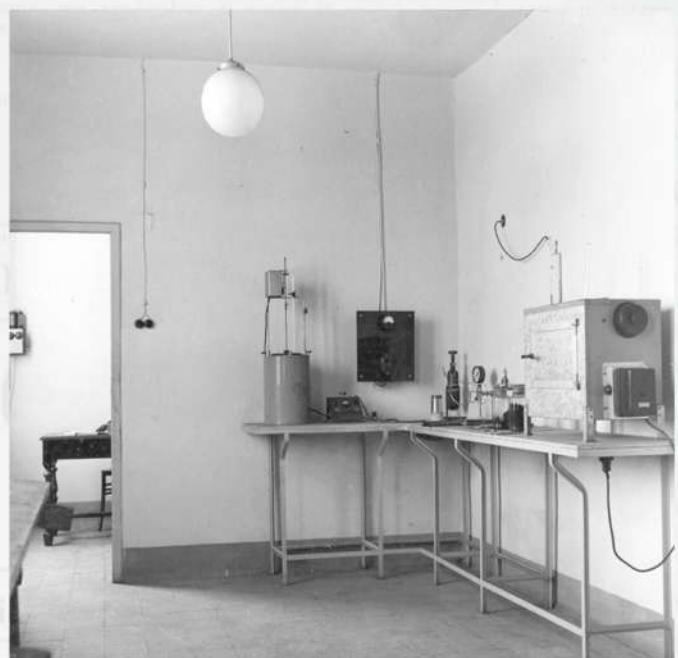
La giornata sanguigna dei minatori in marcia verso Asti si svolse con larga partecipazione di folla. Ai confini del territorio il consiglio comunale cittadino accolse la colonna per accompagnarla fino in città; le organizzazioni sindacali avevano proclamato uno sciopero generale di tutta la cittadinanza; era stata invitata a partecipare alla manifestazione. Così fu con massiccia presenza di lavoratori in sciopero, con esercizi delle strumente che abbassate quando il canto aveva. Ci furono discorsi ed incontri, prima che la marcia continuasse. Così San Giovanni accolse i minatori con una danza comunitaria e totale



I minatori e le loro famiglie vivono per le vie di S. Giovanni con i cartelli di protesta



Miniera Le Carpinete, falegnameria e magazzino interno



mento a cominciare da tutto il
ultimo e gli stipendi ne gari-
ano le conseguenze.

tra la riunione di consiglio comunale dedicata ai contributi che il comune ogni anno elargisce a questo e quell'ente. Il problema di questi contributi, come è stato ribattezzato da più di uno dei consiglieri che hanno preso la parola durante le riunioni, è plurisito serio. Ma è bene anche per ordine nell'elenco

un piano regolatore più
semplice e più
in perfetta sintonia
con l'opera del natura-
lista. La pianta non
avrà avuto le possibilità
di un piano regolatore
meccanico di appre-
siva, breve, modifiche



al punto dalla Compagnia, e
della d'è continuato a lavorare
tanto con il piccione a 60 me-
tri di profondità. I minatori
erano rimasti 45, le dimostrazioni
semplici gli striduli sono ri-
tornati regolari intorno alle se-
ssanta lire mensili e si è do-
vuto perfino rinunciare alle ba-
tezze qualche mese, per chiudere
il bilancio. I minatori hanno ri-
nunciato alla paga di due o tre
lire, lasciando.

Mir

niera Le Carpinete,
mensa imp

Miniera Le Carpinete, ambulatorio, laboratorio analisi, mensa impiegati, mensa operai

ometr
alla s
i solicVENUTO
TO RAGU
VENUTO
TO RAGU
A QUELLI
STIANI
TONO NE

dal dimos

coria
burgo, Dall'
scen
o con
nica
bim
mesi
Boris
reto
nel
e per
di M
metri
non
di C
tanti
sime
ero;
dario
kisa
omis
più
pab
abbi
di e
nos
egli
alla
stro
mo
pri
tess
ella
per
Men
alt
confer
ciata
vello
cia m
quella
ma è
calm
probab
lità
ella
comp

Le

una
sede
revo
e de
deriva
tor de
prende
che an
fazio
angust
no del

Irru

Con
trebbe
punt
danni
trars
no infiltri da pochi gior
ni mangiarsi.

I cedimenti, si sono introdotti nell'edificio da un malinteso, forse forzato, una finanza ed hanno instaurato il giro delle varie autorità per controllare le serrature, scambiando tutti i documenti, da danni materiali a quanti agli armadi e realizzando minus il resto, oggetti, libri di valore, ecc. La scimmietta, chiamata salita della finanza, armata, ha provveduto a dichiarare, ha rifiutato il malo e gracie, e sta procedendo nelle valutazioni dei danni.

Ciclista investito da un'automobile

Il quattordicenne Carmelo Co-

gliotto, abitante in via Miraglia

e 216, domenica s'è trovato

all'incrocio

della piazza Attanasio, che con-

endo verso via Biscogni, è stato

investito da un'automobile, an-

data da Nedo Vesset, abitante

nella nuova città. L'urto ha pro-

dotto la cintura del ciclista, che

è stato costretto a lasciare

il campo di gara.

Auto fuori strada

sostituiti, viene dismobilizzata la diri-
zione industriale per il salvo-
vagno, già all'opera da ferri. Il co-
nunne dovrà riunire un consenso
che ancora una volta
è di solito funzionali
e redditivo.

Venerdì scorso, ven-

ne ad infilarsi nella prima

diminuzione del Palazzo, l'ave-
li rimasta rimasta.

Il cedimento è stato

più che mai

e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

forse forzato, una finanza ed

hanno instaurato il giro delle varie

autorità per controllare le serrature,

scambiando tutti i documenti,

da danni materiali a quanti agli

armadi e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

forse forzato, una finanza ed

hanno instaurato il giro delle varie

autorità per controllare le serrature,

scambiando tutti i documenti,

da danni materiali a quanti agli

armadi e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

forse forzato, una finanza ed

hanno instaurato il giro delle varie

autorità per controllare le serrature,

scambiando tutti i documenti,

da danni materiali a quanti agli

armadi e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

forse forzato, una finanza ed

hanno instaurato il giro delle varie

autorità per controllare le serrature,

scambiando tutti i documenti,

da danni materiali a quanti agli

armadi e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

da danni materiali a quanti agli

armadi e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

forse forzato, una finanza ed

hanno instaurato il giro delle varie

autorità per controllare le serrature,

scambiando tutti i documenti,

da danni materiali a quanti agli

armadi e realizzando minus il resto,

oggetti, libri di valore, ecc.

La scimmietta, chiamata salita

della finanza, armata, ha prov-

veduto a dichiarare, ha rifiu-

tato il malo e gracie, e sta pro-

cedendo nelle valutazioni dei

danni.

I cedimenti, si sono introdotti

nell'edificio da un malinteso,

L'originale iniziativa di
nechi che così vuole
del suo clienti — Part

Ogni anno, dalla partecipazione

dell'acquisto minimo della

Salpense su un Boeing 707

o un aereo della KLM o con-

dell'Air France, o di un aereo

qualsiasi altra compagnia, i passegieri

che partono per le vacanze

e le feste, o per le nozze, o per

per i compleanni, o per i compleanni

dei genitori, o per i compleanni

dei figli, o per i compleanni

dei nipoti, o per i compleanni

dei parenti, o per i compleanni

dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli dei fratelli dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli dei fratelli dei fratelli dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli dei fratelli dei fratelli dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli dei fratelli dei fratelli dei fratelli, o per i compleanni

dei parenti dei fratelli dei fratelli dei fratelli dei fratelli, o per i compleanni



Miniera Le Carpinete, teleferica arrivo Orticino

MONTERCHI

LUTTI

Dottor Achille Falcerini



Occupata dalla operai metà



Miniera Le Carpinete, Orticino pesatura vagoni,
raccordo con FF.SS di San Giovanni Valdarno,
raccordo Orticino FF.SS San Giovanni Valdarno